

**REGOLAMENTO PER
CONCESSIONE ED USO
DEGLI ORTI SOCIALI**

Approvato con atto di Consiglio Comunale n. 7 del 29/03/2017



INDICE

Articolo 1 - FINALITA' E DEFINIZIONI

Articolo 2 - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE

Articolo 3 - AREE DI PROPRIETA' PRIVATA

Articolo 4 - CARATTERISTICHE DEGLI ORTI URBANI

Articolo 5 - REQUISITI DI ACCESSO, CRITERI DI PRIORITA', MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

Articolo 6 - PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE

Articolo 7 - DURATA DELL'ASSEGNAZIONE E DISCIPLINA DEL RELATIVO RAPPORTO

Articolo 8 - CANONE DI CONTRIBUZIONE ALLE SPESE GENERALI

Articolo 9 - COMITATO DI GESTIONE DEGLI ORTI

Articolo 10 - REGOLE PER L'UTILIZZO DEGLI ORTI URBANI

Articolo 11 - MANODOPERA RETRIBUITA E CONCESSIONE A TERZI

Articolo 12 - REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE

Articolo 13 - FURTI, DANNI E INFORTUNI

Articolo 14 - RESPONSABILITA' E CONTROVERSIE

Articolo 15 - VERIFICHE SULLA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI

Articolo 16 - ENTRATA IN VIGORE

Articolo 1 - FINALITA' E DEFINIZIONI

Il presente regolamento disciplina l'affidamento in uso di appezzamenti di terreno da adibire a uso ortivo da parte del Comune di Casoria, denominati "orti sociali", con la finalità di stimolare e agevolare l'impiego del tempo libero dei cittadini in attività ricreative volte a favorire la socializzazione tra gruppi di cittadini nonché la riqualificazione di aree libere incolte in stato di degrado o di abbandono.

Gli orti sociali possono essere definiti, pertanto, come appezzamenti di terreno, ubicati in aree urbane e/o periurbane del Comune di Casoria, idonei alla coltivazione, destinati a soggetti conduttori con finalità produttive non professionali, per l'esclusivo perseguimento di finalità sociali, ricreative e didattiche. Nello specifico, le attività collettive di giardinaggio e orticoltura e frutticoltura svolte negli orti sociali si pongono i seguenti obiettivi:

-Favorire la socializzazione e l'integrazione tra cittadini e l'aggregazione tra gruppi attivi che condividono valori di sostenibilità ambientale e inclusione sociale

-Sensibilizzare ed educare a uno stile di vita eco-sostenibile

-Permettere a tutti gli abitanti la partecipazione attiva dando ognuno il proprio contributo in spazi dove sentirsi a proprio agio, conversare, passeggiare, fare giardinaggio, piantare, seminare, sporcarsi, divertirsi, aiutarsi, ascoltare, leggere, trascorrere ore

-Consentire lo scambio intergenerazionale delle conoscenze: gli adulti e gli anziani possono curare l'orto insieme ai più giovani per trasmettere loro antiche conoscenze consolidate da anni di esperienze.

-Costituire un tentativo di rallentare i ritmi frenetici imposti dalla società moderna.

-Essere strumento di conoscenza e valorizzazione del territorio e della cultura ad esso legata

Riqualificare il territorio

-Fungere da presidio territoriale: l'orto costituisce una possibilità di controllo del territorio al fine di evitare che spazi non utilizzati vengano lasciati all'abbandono, all'improprio utilizzo o al vandalismo

Articolo 2 - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE

Periodicamente la giunta comunale provvede all'individuazione di aree idonee alla rifunionalizzazione in chiave ambientale da destinare alla trasformazione in orti urbani, ubicate nel territorio del comune di Casoria. Dette aree - da assegnare agli aventi titolo, nel rispetto dei requisiti di accesso e dei criteri di assegnazione stabiliti - possono essere sia di proprietà comunale che nella disponibilità e possesso dell'Amministrazione in base ad idoneo titolo giuridico tale da consentirne l'assegnazione o l'utilizzo da parte di terzi. L'affidamento in uso dei terreni si concretizza nelle forme della concessione in uso e nel comodato d'uso. La concessione ha per oggetto i terreni di proprietà comunale, mentre i terreni nella disponibilità e possesso dell'Amministrazione sono affidati in comodato d'uso. I terreni di proprietà privata nella disponibilità dell'amministrazione comunale sono terreni liberi, in disuso, concessi in comodato d'uso gratuito al comune dai proprietari al fine di destinarli a orti urbani, sottraendoli al pericolo di potenziali occupazioni abusive e/o sversamenti illegali di rifiuti. Il reperimento di detti appezzamenti di terreno, avviene con l'emissione da parte del comune di appositi bandi in cui sono specificati, tra l'altro, i requisiti dei terreni da destinarsi ad orti urbani e le modalità per la loro concessione in comodato d'uso.

Articolo 3- AREE DI PROPRIETA' PRIVATA

I terreni di proprietà privata nella disponibilità dell'amministrazione comunale sono terreni liberi, in disuso, concessi in comodato d'uso gratuito al comune dai proprietari al fine di destinarli a orti urbani.

Il reperimento dei terreni di proprietà privata da destinare ad orti urbani può avvenire in due modalità:

a seguito di emissione da parte del comune di appositi bandi in cui sono specificati i requisiti dei terreni da destinarsi ad orti urbani; le modalità per la sottoscrizione di manifestazione d'interesse da parte dei privati proprietari e per la concessione in comodato d'uso dei beni. I privati, pertanto, manifestano l'interesse di trasformare in orti urbani i terreni liberi di loro proprietà compresi nell'ambito del territorio del comune di Casoria al fine di ottenere un presidio dei loro immobili atto a scongiurare potenziali occupazioni abusive e/o sversamenti illegali di rifiuti, contribuendo a fornire, nel contempo, un servizio alla comunità.

a seguito di iniziativa pubblica. Il Comune, nell'ambito della ricognizione delle aree libere incolte ricomprese nel territorio, può individuare quelle più adatte a essere trasformate in orti sociali e/o quelle più sensibili in quanto oggetto di potenziali sversamenti abusivi di rifiuti o in stato di degrado e abbandono avanzato.

In questo caso, i proprietari dei terreni così individuati vengono interpellati circa il loro interesse a concedere i beni di proprietà per le finalità sopra descritte.

La presentazione delle manifestazioni di interesse non fa sorgere alcun diritto, azione, ragione, situazione di vantaggio o aspettativa in favore dei soggetti che manifestano il loro interesse.

A seguito della approvazione della manifestazione di interesse, il privato cede in comodato d'uso gratuito al Comune il terreno da destinare a orti sociali per n. 3 (tre) anni. Due mesi prima della scadenza del contratto i privati possono richiedere al Comune il rinnovo dello stesso, per la medesima durata del primo e soltanto per una volta; non è mai ammesso il rinnovo tacito. Alla fine del comodato nulla è dovuto dall'Amministrazione Comunale per qualsiasi tipo di modifica intervenuta a carico dei terreni.

Valgono per i terreni privati da destinare a orti urbani le stesse garanzie dei terreni di proprietà pubblica.

Nulla è dovuto dall'Amministrazione Comunale, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti che abbiano sottoscritto le manifestazioni di interesse.

Il recepimento delle manifestazioni di interesse non costituirà in ogni caso approvazione delle proposte dei privati di cedere al Comune i propri terreni e avverrà ad insindacabile e inappellabile giudizio del settore comunale competente che potrà, in qualsiasi momento, revocare i bandi e non dare corso ad alcuna procedura.

Articolo 4 - CARATTERISTICHE DEGLI ORTI URBANI

Gli orti urbani si distinguono in orti per le scuole e orti per associazioni. La superficie degli appezzamenti da assegnare alle categorie "orti per le associazioni" e "orti per le scuole" verrà stabilita sulla base delle richieste accoglibili ed in funzione delle aree complessivamente disponibili.

Gli appezzamenti di terreno individuati per la trasformazione in orti urbani possono essere suddivisi, in vista della loro assegnazione ai conduttori, in uno più lotti o unità

minime di coltivazione, nel rispetto di criteri di omogeneità per forma e dimensioni. I terreni assegnati ai soggetti aventi titolo dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- un accesso sicuro al fondo;
- assenza di barriere per i disabili quando l'accesso è previsto per tali soggetti
- non dovranno trovarsi installati impianti e/o manufatti in precario o cattivo stato di manutenzione
- i terreni dovranno essere liberi da agenti e/o elementi inquinanti che possono trasferirsi sui prodotti e rendere gli stessi non idonei al consumo alimentare
- l'eventuale approvvigionamento idrico del lotto di terreno deve garantire che l'acqua non sia inquinata

Articolo 5 - REQUISITI DI ACCESSO, CRITERI DI PRIORITA', MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

L'assegnazione dei lotti da destinare ad orti urbani, previa stipula di apposita convenzione, avviene a favore di uno o più dei seguenti soggetti:

-scuole di Casoria

-associazioni, condomini, parrocchie, comitati od enti no profit di promozione sociale del territorio, interessati a svolgere attività legate all'orticoltura

Per presentare domanda di assegnazione di un orto urbano occorre essere in possesso dei seguenti requisiti specifici.

1-Requisiti richiesti per "ORTI PER LE SCUOLE ":

Scuole di ogni ordine e grado con sede nel Comune di Casoria.

L'assegnazione delle aree dovrà avvenire mediante procedura ad evidenza pubblica attraverso la valutazione di un progetto specifico utilizzando i seguenti criteri:

qualità del progetto da attuarsi sui temi dell'educazione ambientale con il coinvolgimento attivo e diretto degli studenti, delle loro famiglie ed eventuali associazioni coinvolte nel progetto;

approccio progettuale che privilegi le tematiche relative alla sostenibilità, alle pratiche orticole eco-compatibili, alle tradizioni e alle memorie agricole del nostro territorio;

approccio progettuale che privilegi la collaborazione e il coordinamento fra più soggetti collegati fra loro mediante specifico accordo.

2-Requisiti richiesti per "ORTI PER ASSOCIAZIONI":

Status soggettivo di associazione (riconosciuta o non riconosciuta), fondazione, cooperativa sociale, organizzazione di volontariato, Onlus ovvero altro ente collettivo costituente un centro autonomo di interessi disciplinato da accordi stipulati dagli associati purché avente, in ogni caso, finalità sociali e ambientali, uno scopo non

lucrativo e purché costituita da almeno un (1) anno;

Quota pari ad almeno il 60% di associati residenti nel Comune di Casoria;

Nel caso in cui l'assegnazione dell'orto sia richiesta per la realizzazione di attività terapeutiche e riabilitative, la domanda potrà essere presentata anche da strutture sanitarie e/o assistenziali aventi sede nel territorio comunale.

L'assegnazione delle aree dovrà avvenire mediante procedura ad evidenza pubblica attraverso la valutazione di un progetto specifico utilizzando i seguenti criteri:

qualità del progetto da attuarsi sui temi inerenti alla coltivazione dell'orto urbano, mediante l'approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto dei propri iscritti;

approccio progettuale che privilegia la collaborazione e il coordinamento fra più soggetti collegati fra loro mediante specifico accordo comprese le scuole di ogni ordine e grado;

approccio progettuale che tenga nella dovuta considerazione le caratteristiche delle aree assegnate;

approccio progettuale che privilegi le tematiche relative alla sostenibilità, alle pratiche orticole eco-compatibili, alle tradizioni e alle memorie agricole del nostro territorio.

Articolo 6 - PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE

L'assegnazione degli orti urbani è effettuata in base all'esito delle graduatorie formate a conclusione delle procedure previste e disciplinate sia dal presente atto che in applicazione alle disposizioni contenute in apposito bando, da pubblicarsi per un periodo di almeno 30 (trenta) giorni all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune.

Le graduatorie relative a ciascuna delle tipologie di orti di cui all'art. 3 sono formate applicando i criteri di cui al presente atto ed approvate con determinazione dirigenziale.

L'assegnazione del singolo orto urbano è effettuata mediante apposita comunicazione all'avente diritto. Affinché la stessa sia produttiva di effetti giuridici occorre che l'assegnatario:

- a) accetti con dichiarazione espressa e sottoscritta tutte le regole e condizioni poste a disciplina dell'assegnazione stessa, che saranno rese note e dettagliate nel bando per la presentazione delle domande;
- b) sia presente al sopralluogo di consegna e sottoscriva il relativo verbale;
- c) versi la quota di canone stabilita ai sensi dell'art. 8 del presente regolamento.

Le graduatorie rimarranno valide sino ad esaurimento dei potenziali aventi diritto e saranno utilizzate per l'assegnazione di lotti disponibili a seguito di eventuali rinunce degli assegnatari ovvero per l'assegnazione di eventuali lotti aggiuntivi individuati

dall'Amministrazione.

Ad avvenuto esaurimento delle graduatorie, ove sussistano ancora lotti assegnabili, si procederà all'approvazione e pubblicazione di un nuovo bando.

Articolo 7 - DURATA DELL'ASSEGNAZIONE E DISCIPLINA DEL RELATIVO RAPPORTO

L'assegnazione ha una durata complessiva di tre anni.

I singoli lotti, individuati con apposita targa installata dal Comune, saranno consegnati liberi, con il terreno delimitato. L'orto assegnato non è cedibile, né trasmissibile a terzi a nessun titolo e deve essere coltivato direttamente dall'assegnatario.

Due mesi prima della scadenza del contratto gli assegnatari possono richiedere il rinnovo dello stesso, per la medesima durata del primo e soltanto per una volta; non è mai ammesso il rinnovo tacito né la delega ad altre persone, neanche in favore di familiari, ad eccezione dei casi previsti al comma seguente.

In caso di assenza prolungata per più di 15 (quindici) giorni, l'assegnatario è tenuto a comunicare la propria assenza, indicando il nominativo della persona che lo sostituirà temporaneamente nella conduzione dell'orto. La comunicazione dovrà essere inviata sia al Settore Ambiente del Comune di Casoria che al Comitato di gestione.

In caso di decadenza o revoca dall'assegnazione, ovvero di rinuncia o di disdetta da parte di un assegnatario, subentra nell'assegnazione il primo dei richiedenti nella graduatoria formata per la rispettiva categoria di appartenenza.

Alla scadenza dell'assegnazione, l'assegnatario dovrà lasciare il terreno in ordine e libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo dell'assegnazione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità, compenso o rimborso alcuno.

Articolo 8 - CANONE DI CONTRIBUZIONE ALLE SPESE GENERALI

Gli assegnatari dei lotti di terreno destinati ad orti urbani saranno chiamati a partecipare alle spese per la gestione e per la manutenzione straordinaria del lotto concesso e nella misura che verrà stabilita dal bando per l'assegnazione, in funzione delle caratteristiche e dimensioni del lotto medesimo.

Articolo 9 - COMITATO DI GESTIONE DEGLI ORTI

I concessionari dei terreni, riuniti in assemblea che viene convocata per la prima volta dall'Amministrazione Comunale, eleggono, a maggioranza degli assegnatari, un "Comitato di gestione degli orti" composto da almeno da un numero di rappresentanti

non superiore a cinque, di cui n. 1 individuato come Presidente.

Il Comitato ha durata biennale e può essere rinnovato. L'assemblea può revocare uno o più rappresentanti o l'intero Comitato solo se vi è la contestuale surroga dei rappresentanti revocati.

E' compito del Comitato:

- mantenere i rapporti tra i singoli concessionari e l'Amministrazione comunale;
- predisporre la tabella dei turni delle pulizie delle eventuali parti comuni (nel caso di singoli appezzamenti suddivisi in più lotti assegnati a soggetti diversi);
- segnalare agli uffici comunali le esigenze di manutenzione straordinaria, i casi di inadempienza dei concessionari e i comportamenti tali da richiedere provvedimenti specifici;
- vigilare affinché ogni assegnatario provveda alle necessarie operazioni di manutenzione di sua pertinenza ed alla conservazione in buono stato delle recinzioni, alla custodia delle attrezzature etc.
- convocare l'assemblea degli assegnatari;
- stabilire i criteri per l'utilizzo e la ripartizione dell'acqua.

Ciascun concessionario ha l'obbligo di vigilare e segnalare eventuali anomalie, abusi, danni e quant'altro si verifichi all'interno dei lotti al Presidente del Comitato.

ARTICOLO 10 - REGOLE PER L'UTILIZZO DEGLI ORTI URBANI

Le attività di coltivazione e produzione realizzate all'interno degli appezzamenti devono avere carattere non professionale e i prodotti derivati non possono essere commercializzati o utilizzati per altre finalità lucrative, ma solo consumati dai produttori o ceduti gratuitamente.

Tutti gli assegnatari, indipendentemente dalla categoria di appartenenza di cui all'art. 3, si impegnano a rispettare le regole, i divieti e le condizioni stabilite dal presente regolamento per l'uso dell'orto urbano. In particolare, si impegnano a:

1. rispettare i confini dell'orto assegnato e a non mutarne l'altimetria;
2. coltivare solo ortaggi, fiori, piccoli arbusti fruttiferi;
3. coltivare l'orto assegnato con continuità durante tutto l'anno;
4. non consentire l'ingresso nell'orto di persone estranee, salvo che non siano accompagnate dall'assegnatario;
5. mantenere l'orto assegnato in stato decoroso, non degradato, incolto e disordinato e

non introdurre nell'area materiale di risulta o recupero:

6. rispettare i limiti stabiliti per i sostegni alle coltivazioni o paletti di qualsiasi genere (che non dovranno superare l'altezza di mt 1,50 e dovranno essere di legno escludendo l'impiego di materiali metallici; le legature dovranno essere realizzate anch'esse con prodotti naturali, escludendo materiali diversi, metallici o plastici);

7. non occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;

8. approvvigionarsi di tutti gli attrezzi ed il materiale necessario per la produzione ortiva;

9. tenere, insieme agli altri assegnatari, pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni;

10. non realizzare, all'interno del lotto assegnato, nessun tipo di pavimentazione o modifiche dell'assetto dell'area;

11. non danneggiare in alcun modo gli orti limitrofi;

12. fare buon uso del sistema di irrigazione usando senza sprechi l'acqua per l'irrigazione che viene messa a disposizione dal comune.

L'irrigazione viene effettuata nel periodo da marzo ad ottobre compresi, dalle ore 6.00 alle ore 9.00 e dalle ore 18.30 alle ore 22.00, fatte salve diverse disposizioni

13. non accedere alla zona orti con auto o motocicli;

14. non scaricare o lasciare in deposito materiali di alcun genere;

15. non introdurre cani o altri animali negli orti;

16. non utilizzare coperture di plastica per le colture;

17. osservare le disposizioni per la raccolta differenziata;

18. non lavare autoveicoli e motoveicoli nell'orto e nelle parti comuni;

19. osservare il divieto di accendere fuochi, detenere prodotti infiammabili e bombole GPL, installare gruppi elettrogeni;

20. osservare il divieto di mantenere depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dell'orto (legnami, inerti, ecc.);

21. smaltire i residui di sfalcio e di potatura attraverso processi di compostaggio (la produzione di compost può essere gestita in forma individuale all'interno del proprio lotto o mediante conferimento in area collettiva ma controllata e gestita in modo tale da non creare problemi di alcun genere, come ad esempio odori, degrado, incuria, sul contesto urbano o verso gli altri orti);

22. non scaricare materiali inquinanti o nocivi e rifiuti internamente ed attorno all'orto;
23. Realizzare eventuali manufatti atti a garantire il ricovero degli attrezzi e punti di aggregazione e socializzazione, esclusivamente in legno, con tecnologia removibile, solo a seguito di approvazione del progetto da parte del competente ufficio tecnico comunale e comunque di superficie lorda non superiore al 4% della superficie totale del lotto assegnato per una altezza massima di 3m. Non è consentita la realizzazione di manufatti destinati a scopi diversi da quelli indicati precedentemente.
24. adottare preferibilmente i metodi di coltivazione biologica;
25. osservare il divieto di utilizzare prodotti fitosanitari, coadiuvanti e fertilizzanti chimici di sintesi che possano arrecare danno all'ambiente;
26. non utilizzare né i prodotti classificati come "molto tossici, tossici, nocivi, irritanti", né quelli liquidi, solidi e gassosi che, in base alla normativa vigente, prevedano il possesso dello specifico patentino;
27. non effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
28. mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico dei servizi presenti sul fondo, facendosi carico della manutenzione ordinaria;
29. pagare nella misura ed entro i termini stabiliti il canone dovuto al Comune ai sensi dell'art.8;
30. osservare il divieto di prelevare prodotti da altri orti;
31. adottare apposite misure atte a prevenire lo sviluppo di insetti molesti quali zanzare, tafani, ecc. evitando accumuli o ristagni idrici;
32. provvedere alla manutenzione delle recinzioni;
33. mantenere tutte le attrezzature di proprietà comunale in ordine ed in buono stato di conservazione;
34. provvedere alla periodica regolarizzazione ed all'innaffiamento della eventuale siepe perimetrale;
35. osservare il divieto tassativo di occupare o coltivare anche parzialmente i vialetti di accesso ai singoli orti;
36. mantenere un comportamento corretto e di reciproco rispetto nei confronti degli altri assegnatari al fine di una pacifica ed armoniosa convivenza;
37. consentire in qualsiasi momento l'accesso al proprio orto al personale incaricato dall'amministrazione comunale. L'accesso agli orti è consentito dalle ore 6.00 alle ore 22.00.

Articolo 11 - MANODOPERA RETRIBUITA E CONCESSIONE A TERZI

L'assegnatario non potrà avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno, né concedere a terzi il terreno pena la revoca dell'assegnazione. L'orto deve essere coltivato direttamente dall'assegnatario e, in caso di assegnazione ad associazioni, i nominativi dei soci dovranno essere comunicati al Comune per poter garantire l'accesso e la fruizione ai soli aventi diritto. Eventuali prestazioni di servizi potranno essere forniti e richiesti solo dal titolare del contratto di affidamento dell'orto.

Articolo 12 - REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE

Il Comune di Casoria si riserva la facoltà di revocare l'assegnazione per cause impreviste e/o imprevedibili dovute a gravi rischi idrogeologici o a calamità naturali, nonché nel caso in cui vengano ravvisate sopravvenute esigenze di interesse pubblico e in tutti quei casi in cui si verifichi l'inosservanza ripetuta di quanto disposto dal presente regolamento. In caso di inosservanza anche di una sola delle regole o dei divieti stabiliti dal presente regolamento, si procederà alla contestazione formale all'assegnatario. In caso di grave o reiterata inosservanza delle regole sarà avviata la procedura per la revoca dell'assegnazione, previo accertamento della stessa in contraddittorio con l'interessato. In ogni caso, avendo ricevuto formale contestazione l'assegnatario non potrà ottenere la riassegnazione dell'appezzamento alla scadenza del contratto.

Il Comune si riserva la facoltà di revocare l'assegnazione dell'area con preavviso di quindici giorni nei seguenti casi:

- utilizzo improprio dell'area;
- mancato utilizzo dell'area;
- costruzione o posizionamento nell'area di manufatti o costruzione di qualsiasi natura;
- danneggiamento od incuria nel mantenimento dell'area, della recinzione delle eventuali costruzioni concesse e degli accessori forniti;
- detenzione e ricovero anche provvisorio di animali da cortile, cani e gatti;
- danneggiamento per uso improprio del sistema di approvvigionamento idrico;
- decadenza dei requisiti previsti dall'art. 2.

L'assegnazione dell'area potrà inoltre essere revocata per motivi di carattere generale definiti dall'amministrazione comunale quali la necessità di utilizzare l'area per altri scopi, variazioni degli strumenti urbanistici e per altri motivi di pubblico interesse. L'area revocata o rilasciata rientra nella disponibilità comunale.

Articolo 13 - FURTI, DANNI E INFORTUNI

L'Amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, infortuni o incidenti, interruzione di servizi che si possano verificare. Ogni controversia, questione o vertenza verrà esaminata dal Comitato con riferimento al presente regolamento.

Articolo 14- RESPONSABILITA' E CONTROVERSIE

Gli assegnatari sono tenuti a risarcire qualsiasi danno arrecato sia all'appezzamento assegnato che alle parti comuni, per colpa o negligenza ed a rimborsare all'amministrazione comunale eventuali spese sostenute per il ripristino.

L'assegnatario sarà personalmente responsabile di qualsiasi danno causato a cose e/o persone dell'amministrazione comunale e/o di terzi durante l'uso dell'orto a lui assegnato.

L'amministrazione comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso improprio dell'orto urbano assegnato.

Articolo 15 - VERIFICHE SULLA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI

L'Amministrazione Comunale periodicamente vigilerà sulla conduzione degli orti urbani assegnati per mezzo di personale incaricato.

Nello svolgimento delle attività di verifica l'Amministrazione comunale si avvarrà dell'ausilio delle "Guardie Ambientali" e del personale di volta in volta individuato.

Gli assegnatari dovranno consentire l'accesso agli incaricati del Comune per lo svolgimento delle attività di verifica sulla corretta gestione e di vigilanza di cui al presente articolo.

Articolo 16 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore in conformità alle disposizioni di legge.

